



MOZIONI APPROVATE DAL CAPITOLO GENERALE OFMCONV. 2013

MOZIONE N. 1 - CONTINUAZIONE DELLA REVISIONE SISTEMATICA DELLE COSTITUZIONI (TEMA I.L. N. 1)

Il Capitolo Generale decide di continuare il lavoro di revisione sistematica delle Costituzioni attualmente in vigore, tenendo conto della spiritualità francescana, degli sviluppi della teologia e indicazioni del Magistero ecclesiale sulla Vita Consacrata, in consonanza con le differenti realtà culturali dell'Ordine.

- §1. Si avvii il processo di revisione degli Statuti Generali.
- §2. Il Ministro generale, con il suo Definitorio, riveda la composizione del Comitato esecutivo per la revisione delle Costituzioni (CERC): esso sia composto di almeno quattro membri a tempo pieno e almeno uno di essi sia esperto in Diritto canonico.
- §3. Nel sessennio 2013-2019, il Ministro generale con il suo Definitorio, considerando l'andamento del lavoro di revisione, convochi un Capitolo Generale straordinario, nel quale si faccia una valutazione del lavoro e si prevedano i tempi necessari per l'approvazione del testo.

Suggerimenti Metodologici:

Per continuare il processo di revisione delle Costituzioni, il Capitolo Generale suggerisce che:

1. Il Ministro Generale, con il suo Definitorio, modifichi la composizione della Commissione internazionale per la revisione delle Costituzioni (CIRC): essa sia composta, da sette membri, ciascuno dei quali sia rappresentante di una delle Conferenze/Federazioni dell'Ordine. Il Coordinatore CERC sia Presidente della CIRC. Tale Commissione collabori con il CERC nella stesura dei testi, soprattutto segnalando e approfondendo alcune tematiche particolari e importanti per le diverse aree geografiche dove l'Ordine è presente. Inoltre, la Commissione (CIRC) collabori con i referenti delle Circoscrizioni e delle Conferenze o Federazioni per favorire l'informazione ed il coinvolgimento dei frati nella revisione delle Costituzioni.
2. La lingua base per la stesura della revisione delle Costituzioni sia la lingua italiana. Di pari passo con la progressiva definizione dei testi revisionati si proceda a una prima traduzione nelle altre tre lingue ufficiali dell'Ordine.
3. Prima dell'approvazione finale ci sia una traduzione in lingua latina che diventi il riferimento per ulteriori traduzioni.
4. Nella composizione del nuovo CERC si tenga conto della necessità di mantenere una certa continuità con quello che ha lavorato nel sessennio 2007-2013, allo scopo di collegare il lavoro futuro con quello che è stato fatto fino ad ora.

5. I frati del Comitato CERC siano capaci di comunicare almeno in due delle lingue ufficiali dell'Ordine, di cui una dovrà essere l'italiano.
6. Quanto ai membri della Commissione internazionale (CIRC), si procuri che siano persone disponibili, capaci e propositive e che svolgano eventualmente anche una funzione di collegamento con i Presidenti delle Conferenze/Federazioni per l'animazione dei frati.

MOZIONE N. 2 - IDENTITÀ DEL NOSTRO ORDINE: LA REVISIONE DELLE COSTITUZIONI COME PROGETTO FORMATIVO (TEMA I.L. N. 2)

Per "*Vivere il Vangelo*" oggi, come la regola ci chiede, il Capitolo generale decide che la priorità dell'Ordine nell'impegno formativo nel prossimo sessennio, sia crescere nella nostra identità carismatica come Frati Minori Conventuali e così contribuire alla nuova evangelizzazione. Gli strumenti privilegiati del Progetto sessennale siano: la revisione delle Costituzioni e la valorizzazione del Discepolato Francescano.

MOZIONE N. 3 - SOLIDARIETÀ DEL PERSONALE: progetti generali prioritari per il sessennio 2013-2019 (TEMA I.L. N. 3)

1. Il Capitolo generale ribadisce il bisogno di una solidarietà fraterna nel mettere a disposizione frati qualificati per gli uffici e i servizi della Curia generale (convento XII Apostoli e S. Massimiliano Kolbe), il Collegio dei Penitenzieri Vaticani, le case generalizie di formazione (Seraphicum e S. Antonio alle Terme), il Sacro Convento di Assisi. Sia stipulata con la giurisdizione di origine, una convenzione che specifichi aspetti quali: durata del servizio, assicurazione sanitaria, pensione.
2. Il Capitolo generale ritiene importante, a livello di solidarietà di frati, promuovere la collaborazione fra Circostrizioni:
 - § 1. consolidando le nuove presenze missionarie aperte negli ultimi anni;
 - § 2. progettando nuove presenze preferibilmente nell'Africa francofona, in Asia e a Gerusalemme;
 - § 3. continuando il «Progetto Europa», attraverso il dialogo tra le Conferenze europee;
 - § 4. dando priorità alle case formative comuni a livello di Conferenze e Federazioni.
3. Il Capitolo generale vincola la solidarietà di frati fra Circostrizioni:
 - §1. alla presenza di un progetto carismatico verificato con l'Assistente generale di area;
 - §2. ad una reale e previa preparazione sia del frate che cambia Circostrizione sia della comunità che lo accoglie.
4. Il Capitolo Generale, circa la solidarietà di frati fra Circostrizioni, indica come prassi normale l'affiliazione *ad tempus* e la raccomanda.

MOZIONE N. 4 - SOLIDARIETA' FRATERNA (TEMA I.L. N. 4)

1. Il Capitolo generale incoraggia, come già nel Capitolo generale 2007, la creazione di un *fondo destinato alle necessità della formazione* nelle aree più povere dell'Ordine.
2. Il Capitolo generale esorta tutte le Circoscrizioni a una donazione volontaria attraverso una colletta annua o attraverso un esproprio volontario per l'erigendo *fondo destinato alle necessità della formazione* nelle aree più povere dell'Ordine.
3. Il Capitolo generale decide che, di regola, le Circoscrizioni, in dialogo con il Definitorio generale, in occasione della vendita di immobili, e/o di eredità o donazioni, devolvano, in beneficenza, una percentuale della somma, per l'erigendo *fondo destinato alle necessità della formazione* nelle aree più povere dell'Ordine, salvaguardando le intenzioni dell'offerente.
4. Il Capitolo generale decide che ogni Circoscrizione, nella programmazione quadriennale, a partire dal prossimo Capitolo Ordinario, definisca, approvi e attui un piano concreto di impegno per un contributo annuale all'erigendo *fondo destinato alle necessità della formazione* nelle aree più povere dell'Ordine.

MOZIONE N. 5: APPROVAZIONE DI ALCUNE PARTI DEL "DISCEPOLATO FRANCESCANO" (TEMA I.L. N. 5)

Il Capitolo Generale, dopo aver preso in considerazione le modifiche apportate al testo attuale del "*Discepolato Francescano*", prima di una approvazione definitiva delle medesime nel prossimo Capitolo generale, decide:

- una ulteriore rielaborazione del testo come suggerito dal lavoro capitolare;
- una consultazione con le Conferenze e Federazioni, con le Circoscrizioni, con le commissioni per la formazione iniziale e permanente;
- una sperimentazione nelle diverse realtà formative dell'Ordine.

MOZIONE N. 6 - APPROVAZIONE DELLA "RATIO STUDIORUM" (TEMA I.L. N. 6)

Il Capitolo generale approva "*ad experimentum*" sino al prossimo Capitolo generale il documento *Ratio Studiorum*.

MOZIONE N. 7 - INIZIATIVE PER UN CAMMINO DI FORMAZIONE COMUNE (TEMA I.L. N. 7)

1. Nell'Ordine si favorisca come prioritario il cammino di formazione in strutture formative comuni delle Conferenze e Federazioni.
2. Nell'ambito di un progetto di formazione permanente si propone alle Circoscrizioni e alle Conferenze/Federazioni di programmare, realizzare e valutare i programmi che consentiranno ai frati di conoscere e sperimentare la dimensione multiculturale dell'Ordine.

MOZIONE N. 8 - CRITERI E MODALITA' PER LE SPECIALIZZAZIONI (TEMA I.L. N. 8)

Il Capitolo generale ribadisce l'importanza della specializzazione nelle scienze ecclesiastiche o nella formazione tecnico-professionale (cfr. Cost. 58, 61, 62) e auspica che esse avvengano in una circoscrizione diversa dalla propria per favorire una esperienza in differenti realtà culturali dell'Ordine.

MOZIONE N. 9 - LA FORMAZIONE DEI FORMATORI A LIVELLO DI CONFERENZA E FEDERAZIONE (TEMA I.L. N. 9)

Il Capitolo generale chiede che ogni Circoscrizione, Conferenza/Federazione, individui frati idonei per la formazione ed elabori, a livello di Conferenza/Federazione, un progetto adeguato secondo le linee del Discepolato Francescano ed in collaborazione con gli uffici centrali dell'Ordine.

MOZIONE N. 10 - PREPARARE NUOVI FRANCESCANISTI (TEMA I.L. N. 10)

Il Capitolo Generale esorta le Circoscrizioni, Conferenze/Federazioni, a individuare e formare frati nella storia e spiritualità francescana in collaborazione con la Facoltà S. Bonaventura.

MOZIONE N. 11 - PREPARAZIONE DI ANIMATORI, DI RESOURCE PEOPLE, PER LA FORMAZIONE: "PROGETTO S. BONAVENTURA" (TEMA I.L. N. 11)

1. Il Capitolo generale chiede al governo dell'Ordine di proseguire nel progetto di formazione e preparazione, secondo uno stile che tenga conto della nostra eredità, di nuovi docenti e animatori per i nostri centri di formazione e per i corsi promossi dalle Conferenze/Federazioni e dall'Ordine.
2. Il Capitolo generale, non avendo avuto la possibilità di una approfondita valutazione sul progetto S. Bonaventura, chiede che il progetto stesso sia presentato per l'approvazione definitiva al prossimo appuntamento capitolare dell'Ordine.

MOZIONE N. 12 - LA FORMAZIONE DEI GUARDIANI (TEMA I.L. N.12)

1. Il Capitolo generale decide che i nuovi guardiani partecipino a un corso specifico di formazione.
 - §1. Lo schema base del corso sia comune a tutto l'Ordine e sia preparato dal governo dell'Ordine.
 - §2. La realizzazione e la gestione del corso siano affidate alle Circoscrizioni e/o alle Conferenze e Federazioni.
 - §3. Le Circoscrizioni e/o le Conferenze e Federazioni possono beneficiare dell'aiuto di un gruppo di frati individuati dal governo dell'Ordine.

2. Il Capitolo generale chiede che gli incontri annuali dei guardiani siano caratterizzati anche da un momento specificatamente formativo, per promuovere e motivare il servizio dell'autorità al quale essi sono chiamati.

MOZIONE N. 13 - STATUTO SPECIALE (2011) DELLA CUSTODIA GENERALE DEL SACRO CONVENTO DI SAN FRANCESCO IN ASSISI (TEMA I.L. N. 13)

Il Capitolo generale approva lo Statuto speciale (2011) della Custodia generale del Sacro Convento di san Francesco in Assisi e demanda al Ministro Generale con il suo Definitorio, di approfondire e verificare i numeri 14 §3 e 8 (il 'privilegio' della doppia appartenenza giuridica).

MOZIONE N. 14 - VISITE CANONICHE GENERALIZIE (TEMA I.L. N. 14)

Il Ministro generale con il suo Definitorio proceda alla revisione del *Direttorio delle Visite canoniche generalizie* e alla sua sperimentazione, tenendo conto dei seguenti criteri e modalità:

- §1. la visita possa essere condotta da uno o più Visitatori generalizi;
- §2. la visita abbia luogo nel periodo antecedente il Capitolo provinciale/custodiale;
- §3. nel caso di più Visitatori generalizi sia specificata la competenza di ciascuno;
- §4. la relazione finale sia presentata, in forma completa al Capitolo provinciale/custodiale. In caso non sia previsto un Capitolo in tempi brevi sia presentata in forma completa al ministro Provinciale e al suo Definitorio e in forma breve, come lettera, a tutti i frati della Circoscrizione;
- §5. Il Ministro generale riferisca della sperimentazione al Capitolo generale del 2019.

MOZIONE N. 15 - COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI INTERNAZIONALI (TEMA I.L. N. 15)

Le Commissioni internazionali generalizie siano composte, generalmente, da non più di 9 membri. Nella nomina dei membri, il Ministro generale con il suo Definitorio tenga conto delle proposte delle Conferenze, dei criteri di funzionalità e competenza personale.

MOZIONE N. 16 - 75° ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO DI S. MASSIMILIANO KOLBE E 100° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA MI (2017)
(TEMA I.L. N. 29)

Il Capitolo generale decide:

1. che il Ministro Generale con il suo Definitorio promuova nel 2017, in collaborazione con la MI, la CEO e la Facoltà S. Bonaventura, un convegno di studi

internazionale sull'eredità di S. Massimiliano Kolbe nella vita della Chiesa, dell'Ordine e nell'ambito della nuova evangelizzazione;

2. che le Conferenze/Federazioni e Circoscrizioni dell'Ordine promuovano iniziative per le fraternità (pellegrinaggi, conferenze, incontri, ...) coinvolgendo anche la MI.

MOZIONE N. 17 - TEMPI DI PRESENTAZIONE DI UNO “IUXTA MODUM” AL CAPITOLO GENERALE O AL CAPITOLO PROVINCIALE (TEMA I.L. N. 17)

Statuti Generali 99. § 1 Per quanto riguarda le proposte, i voti vengono espressi con le formule: *placet, non placet, placet iuxta modum*. Chi vota *placet iuxta modum* deve presentare entro sei ore continue il *modus* debitamente firmato al Segretario del Capitolo; passato questo termine il *modus* decade.

MOZIONE N. 18 - COORDINAMENTO DEGLI UFFICI GENERALI (TEMA I.L. N. 18)

Il Capitolo generale rinnova il mandato al Ministro generale col suo Definitorio di fare predisporre ed approvare *ad experimentum* fino al prossimo Capitolo generale ordinario, le “*Linee guida dei Segretariati generali e uffici centrali dell’Ordine*”: regolandone le competenze e considerando, eventualmente, i potenziamenti che si riterranno necessari.

MOZIONE N. 19 - CIRCA L'ECONOMATO GENERALE (TEMA I.L. N. 19)

Il Capitolo generale demanda al Ministro generale con il suo Definitorio l'incarico di portare a compimento le mozioni 13 e 14 approvate nel Capitolo generale del 2007.

CAPITOLO GENERALE 2007

Mozione 13 PREPARAZIONE DELLO STATUTO RIGUARDANTE I COMPITI DELL'ECONOMO GENERALE

La Commissione Economica Internazionale preparerà la bozza dello Statuto riguardante i compiti dell'Economo Generale che presenterà al Ministro Generale con il suo Definitorio per la approvazione. Tale Statuto avrà come finalità:

- valorizzare il servizio di promozione *per una corretta economia* dell'Ordine, *ispirandosi ai valori della povertà e della comunione dei beni*;
- *favorire* il coordinamento *delle informazioni economiche in collaborazione con gli Assistenti generali di area*;
- promuovere *la solidarietà e l'interscambio* tra l'economia centrale dell'Ordine e quella delle circoscrizioni.

Mozione 14 L'ECONOMO GENERALE SIA AFFIANCATO DA UNO O PIÙ COLLABORATORI

L'Economo Generale sia affiancato da uno o più collaboratori.

**MOZIONE N. 20 - NORME RELATIVE ALLA TRANSIZIONE A
SEGUITO DELLA DECISIONE DI UNIONE TRA
PROVINCE (TEMA I.L. N. 20)**

Il Ministro generale con il suo Definitorio, sentite le Province interessate, stabilisce di volta in volta le norme transitorie per la celebrazione dell'unificato Capitolo provinciale ordinario nel caso di Province che si uniscono dando luogo alla nascita di una nuova Provincia. Le norme riguardano:

- a. la nomina della Commissione pre-Capitolare,
- b. il numero dei delegati o la partecipazione di tutti i frati al Capitolo provinciale,
- c. il metodo dell'elezione del Ministro provinciale secondo le possibilità previste dal diritto proprio dell'Ordine,
- d. il numero dei Definitori,
- e. eventuali adattamenti funzionali alla convocazione del Capitolo provinciale unitario.

**MOZIONE N. 21 - EREZIONE DELLA PROVINCIA MESSICANA DI
"NUESTRA SEÑORA DE GUADALUPE"
(TEMA I.L. N. 21)**

Il Capitolo generale decide che la Custodia provinciale Messicana di "*Nuestra Señora de Guadalupe*" sia eretta in Provincia.

**MOZIONE N. 22 - UNIONE DI 5 PROVINCE DEL CENTRO ITALIA
(TEMA I.L. N. 22)**

Il Capitolo generale decide l'unione – entro il 2017 – delle seguenti Province: Serafica Provincia Umbra di S. Francesco, Provincia Lauretana delle Marche, Provincia Toscana delle Sacre Stimmate di S. Francesco, Provincia Romana dei Santi Pietro e Paolo e S. Bonaventura, Provincia del SS. Crocifisso di Sardegna, i cui Capitoli provinciali nel 2009 e, per la Provincia Romana, il Capitolo straordinario del 2011, per quella Sarda il Capitolo provinciale straordinario del 2012, concordemente hanno favorevolmente e formalmente deliberato l'unione.

- §1. Le modalità di unificazione siano studiate e concordate dai rispettivi Definitori provinciali in collaborazione con il Governo dell'Ordine e siano discusse dai rispettivi Capitoli provinciali del 2013 e approvate dal Governo dell'Ordine.
- §2. Il Governo centrale dell'Ordine animi, accompagni e coordini la realizzazione della unione nelle sue varie fasi con gli strumenti che riterrà necessari e opportuni.

**MOZIONE N. 23 - UNIFICAZIONE DELLE PROVINCE USA DELLA
IMMACOLATA CONCEZIONE E DI S. ANTONIO
DI PADOVA (TEMA I.L. N. 23)**

Il Capitolo generale decide l'unione – entro il 2014 – delle Province USA dell'Immacolata Concezione e di S. Antonio di Padova, che concordemente hanno favorevolmente e formalmente deliberato l'unione nella Provincia "Our Lady of the Angels".

- a. Le modalità di unificazione siano studiate e concordate dai rispettivi Definitori provinciali e siano approvate dal Governo dell'Ordine.
- b. Il Governo centrale dell'Ordine animi, accompagni e coordini la realizzazione della unione nelle sue varie fasi con gli strumenti che riterrà necessari e opportuni.

**MOZIONE N. 24 - MANDATO AL MINISTRO GENERALE CON
IL SUO DEFINITORIO DI ACCOMPAGNARE LA
PROVINCIA DI UNGHERIA E TRANSILVANIA DI
S. ELISABETTA (TEMA I.L. N. 24)**

Tenendo conto sia della difficile situazione attuale della Provincia di S. Elisabetta in Ungheria e in Transilvania, sia del suo retroterra storico, dei segni di speranza per il futuro e dell'opinione dei frati appartenenti alla provincia e riconoscendo anche il grande valore della presenza dell'Ordine in Ungheria, il Capitolo Generale dà il mandato al Ministro generale e al suo Definitorio di verificare la possibilità di collaborare con altre Circoscrizioni, con una particolare considerazione della Conferenza CEO, accompagnando la Provincia nel suo cammino di rivitalizzazione.

**MOZIONE N. A 25 - MANDATO AL MINISTRO GENERALE CON
IL SUO DEFINITORIO DI ACCOMPAGNARE
LA PROVINCIA CECA DEI SANTI CIRILLO E
METODIO (TEMA I.L. N. 25)**

Tenendo conto sia della difficile situazione attuale della Provincia dei Santi Cirillo e Metodio nella Repubblica Ceca, sia del suo retroterra storico, dei segni di speranza per il futuro e dell'opinione dei frati appartenenti alla provincia e riconoscendo anche il grande valore della presenza dell'Ordine in Repubblica Ceca, il Capitolo Generale dà mandato al Ministro generale e al suo Definitorio di verificare la possibilità di collaborare con altre Circoscrizioni, con una particolare considerazione della Conferenza CEO, e di accompagnare la Provincia nel suo cammino di rivitalizzazione.

**MOZIONE N. 26 - MANDATO AL MINISTRO GENERALE CON
IL SUO DEFINITORIO DI ACCOMPAGNARE ED
EVENTUALMENTE SOPPRIMERE LA PROVINCIA
DI OLANDA DI S. WILLIBRORD (TEMA I.L. N. 26)**

Il Capitolo generale vista la situazione della Provincia d'Olanda di S. Willibrord, tenendo conto dei criteri stabiliti dagli Statuti generali nn. 2-3 per la creazione e la

sussistenza di una Provincia, dà mandato al Ministro generale con il suo Definitorio:

- §1. di verificare la possibilità di collaborare con altre Circoscrizioni e di accompagnare la Provincia nel suo cammino di rivitalizzazione;
- §2. di procedere, secondo le nostre norme, alla soppressione della Provincia durante il sessennio, qualora si verificino le condizioni per una aggregazione dei frati e/o conventi ad altre Circoscrizioni.

MOZIONE N. 27 - LA TAXATIO PRO CURIA GENERALE (TEMA I.L. N. 27)

Il Capitolo Generale approva il prospetto presentato di *taxatio pro curia generale* delle varie Circoscrizioni a partire da gennaio 2014.

<i>AREA</i>	<i>TAXATIO ATTUALE</i>	<i>TAXATIO PROPOSTA</i>
Germania - Austria-Svizzera - Croazia - Slovenia - Olanda - Italia - Francia - Spagna - Malta - Portogallo - Medio Oriente - Inghilterra - Irlanda - Cechia - Corea	25 Euro	27,5 Euro
USA - Australia - Giappone - Canada - Costa Rica -	35 USD	38,5 USD
Presenze Romene e Polacche in Italia, Germania, USA		27,5 Euro / 38,5 USD
AFCOF - Romania - Russia - Uzbekistan - Lituania - Bielorussia - Ungheria - Ucraina - Bulgaria - India Indonesia - Filippine - Paraguay - Bolivia - Ecuador - Perù - Messico - Colombia - Venezuela - Honduras - Cuba - Brasile Maranhao - Brasile Rio de Jan.	1 intenzione mensile di S. Messa	1 intenzione mensile di S. Messa
Polonia - Slovacchia - Svezia - Brasile S. Francesco - Brasile S. M. Kolbe - Cile - Argentina-	1 intenzione mensile di S. Messa	1 S. Messa + 5 Dollari/Euro

Il Capitolo generale demanda al Ministro e Definitorio generale di stabilire eventuali adeguamenti specifici per alcune Circoscrizioni

**MOZIONE N. 28 - LIMITI DI SPESA DEL MINISTRO GENERALE
DA SOLO E CON IL DEFINITORIO GENERALE**
(TEMA I.L. N. 28)

Il Capitolo generale approva i seguenti limiti di spesa:

- § 1. per il Ministro generale 20.000 Euro;
- § 2. per il Ministro generale con il suo Definitorio 2.000.000 Euro.

* * *

SONO STATI APPORTATI I SEGUENTI CAMBIAMENTI O AGGIUNTE AGLI STATUTI GENERALI

Statuti Generali N. 99

§ 1 Per quanto riguarda le proposte, i voti vengono espressi con le formule: *placet*, *non placet*, *placet iuxta modum*. Chi vota *placet iuxta modum* deve presentare entro sei ore continue il *modus* debitamente firmato al Segretario del Capitolo; passato questo termine il *modus* decade.

Statuti generali N. 3

§4 Il Ministro generale con il suo Definitorio, sentite le Province interessate, stabilisce di volta in volta le norme transitorie per la celebrazione dell'unificato Capitolo provinciale ordinario nel caso di Province che si uniscono dando luogo alla nascita di una nuova Provincia. Le norme riguardano:

- a. la nomina della Commissione pre-Capitolare,
- b. il numero dei delegati o la partecipazione di tutti i frati al Capitolo provinciale,
- c. il metodo dell'elezione del Ministro provinciale secondo le possibilità previste dal diritto proprio dell'Ordine,
- d. il numero dei Definitori,
- e. eventuali adattamenti funzionali alla convocazione del Capitolo provinciale unitario.

* * *